

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
Denominazione del Corso di Studio: Filologia Moderna

Classe: LM 14

Sede: Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi, Viterbo

Gruppo di Riesame

Componenti il GdR	Funzione	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Prof. Valerio Viviani	Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame)	3407944351	vviviani@unitus.it
La dott.ssa Giulia Vincenti, laureatasi in data 10.XII.'14, è decaduta dall'incarico	Rappresentante degli studenti		
Prof.ssa Silvia Maddalo	Docente del CdS e Responsabile Ass. Qualità CdS	06/6876780 338/1571097	maddalo@unitus.it stupor-mundi@fastwebnet.it
Prof.ssa Silvana Ferreri	Docente del CdS	06/8416523 338/7180217	sferreri@unitus.it
Prof.ssa Giovanna Santini	Docente del CdS	3335711372	santini.giovanna@gmail.com
Dr.ssa Cinzia Boni	Personale T/A	0761/357604	cinziaboni@unitus.it
	Rappresentante del mondo del lavoro		

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **15 e 16 gennaio 2015 Revisione punti del Rapporto**

Presentato e discusso e approvato in CDD il 19 gennaio 2015

Il rapporto, steso dal Gruppo del Riesame, è stato prima trasmesso telematicamente a tutti i membri del Consiglio del Corso di Studio e poi discusso e approvato nell'ambito del Consiglio di Dipartimento del 19 gennaio 2015.

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico non ci sono elementi in tal senso.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Gli incontri con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, organizzati di norma dal Direttore del Dipartimento DISUCOM o promossi direttamente dal responsabile dei CCS e avvenuti senza una formale organizzazione e non verbalizzati per rendere più spontaneo e diretto il confronto, si sono svolti spesso a margine di eventi di altra natura (convegni con presenti esponenti del territorio riconoscibili come parti interessate; seminari come quello *Nell'Officina di...* che offrono una ampio spettro delle professionalità coinvolgendo gli studenti sul piano operativo; incontri con i rappresentanti delle istituzioni, delle aziende o delle manifestazioni culturali presso le quali gli studenti operano temporaneamente secondo il progetto di tirocinio...). Tali occasioni informali hanno mostrato la loro efficacia per reperire informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati. Le consultazioni più significative sono state quelle concernenti il campo della didattica, visto che il corso si caratterizza per essere rivolto alla formazione di docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado in varie classi di insegnamento. Altri incontri si sono svolti con le parti sociali e i soggetti economici e produttivi operanti nel territorio viterbese (CSA, Camera di Commercio, Confindustria, Unindustria Vt., Comune Vt., Unionturismo, Assessorato cultura Provincia Vt.), come riportato nel verbale CdD n. 38 12/11/2013. Per comprendere meglio le aspettative di formazione degli studenti delle scuole secondarie, in accordo con la Direzione del DISUCOM, il responsabile del corso ha predisposto piani per incontrare sistematicamente e direttamente dirigenti, docenti, studenti delle scuole di Viterbo e Provincia, non solo al fine di presentare l'offerta formativa e svolgere attività di orientamento in ingresso, ma anche allo scopo di raccogliere utili informazioni, dalle quali è emersa una richiesta da parte del territorio di percorsi universitari rivolti alla formazione ad alto livello di operatori nel settore del turismo culturale, che la cittadinanza ha individuato come una delle attività strategiche per un rilancio economico della Tuscia. Si richiedono in particolare produttori e programmatori o consulenti di eventi interculturali – incontri, convegni, manifestazioni, festival – organizzati e gestiti da enti e imprese sia pubbliche sia private, nazionali e internazionali nell'ambito del turismo culturale e della promozione e gestione del patrimonio artistico e ambientale. Dalle consultazioni con le parti sociali è emersa inoltre una sostanziale domanda di formazione nel campo delle scienze umanistiche, sia di livello di base sia specialistico (in particolare servizi, know how, informazione, sviluppo della formazione e delle risorse umane, produzione e diffusione del sapere). Le stesse hanno spinto al miglioramento dell'offerta formativa, incrementata nel campo comunicazionale attraverso la prefigurazione di un indirizzo del percorso magistrale interamente dedicato alle Scienze delle lettere e della comunicazione multimediale, in quanto si sono soffermate sull'importanza dell'aspetto comunicativo e multimediale, che, in ogni settore imprenditoriale, ha assunto e assumerà ruoli e spazi sempre più ampi e significativi. Per migliorare le conoscenze dei settori occupazionali più inerenti al Corso di studio sono stati presi in esame anche rapporti di settore reperibili online (studi Almalaurea, Isfol, CENSIS, ecc.) che permettono una migliore e più ampia panoramica a livello regionale e nazionale. Naturalmente si ritiene opportuno estendere l'indagine fin qui intrapresa ad altri enti e organizzazioni ritenute in linea con il percorso formativo della LM 14, per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali. Da una analisi comparativa di carattere nazionale (si veda la tabella 16 allegata al Rapporto di riesame annuale 2014 con dati rilevati da Almalaurea nel 2013) si evince che i nostri laureati superano di alcuni punti percentuale la media nazionale degli occupati nei settori coerenti con il Corso di studi. Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo completo nel Quadro A2-a della scheda

SUA-CdS, e costituiscono pertanto una base utile sia per definire i risultati di apprendimento sia per il rilevamento della realizzazione degli sbocchi lavorativi attinenti al percorso della classe LM 14 e alle vocazioni espresse dai laureati magistrali.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Data la delicata situazione occupazionale a livello nazionale, si ritiene opportuno concentrarci su due principali obiettivi.

Obiettivo n. 1. Rapporti sempre più stretti e frequenti con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Azioni da intraprendere. Si intende procedere nella consultazione informale con i principali e più diretti esponenti delle parti riconosciute come interessate presenti sul territorio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. Il responsabile del corso, o altro docente delegato del gruppo del riesame, avrà cura di prendere contatti diretti con le parti stesse operanti nei campi identificati nel Quadro A2-a della scheda SUA-CdS, allo scopo di ricevere informazioni sempre più utili su loro specifiche esigenze ed eventualmente promuovere percorsi di tirocinio per gli studenti.

Obiettivo n. 2. Sempre maggiore attenzione al percorso formativo di insegnante nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Azioni da intraprendere. Stretto rapporto collaborativo fra CdS, responsabili TFA del DISUCOM e dirigenti scolastici del territorio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. Il responsabile del corso, o altro docente delegato, parteciperà a incontri periodici con le parti in oggetto per meglio definire e strutturare il relativo percorso formativo.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico non ci sono elementi in tal senso.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

I docenti del Corso hanno compilato le schede descrittive dei rispettivi insegnamenti, che presentano, nel loro insieme, le informazioni necessarie, anche se, in pochi casi, i campi non sono integralmente compilati (gli studenti possono consultarle collegandosi *in linea* al sito del DISUCOM); le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate nella maggior parte delle schede e corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte, da quanto emerge dai CCD. Il responsabile del corso, o altro docente delegato, avrà cura di controllare che le schede vengano aggiornate quando necessario e, in caso contrario, di sollecitare l'eventuale collega inadempiente, nonché di accertarsi che vi sia coerenza tra queste e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b), con una periodica consultazione con i docenti del corso che saggiano i risultati di apprendimento e la padronanza degli strumenti di analisi e delle metodologie tramite le varie forme di verifica indicate: esami di profitto e prove di valutazione scritti e/o orali, finali e in itinere; produzione di elaborati, tesine e relazioni individuali e di gruppo; prova di valutazione finale; partecipazione a tirocini, stages ecc. Come si evince dal grado di apprezzamento degli studenti e dai positivi risultati ottenuti sia nei singoli esami di profitto sia nella prova finale (si vedano le relative tabelle allegate al Rapporto di riesame annuale 2014, estratte da sistemi.unitus.it/riesame/) gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive che accompagnano la SUA-CdS e sul sito di riferimento dell'Ateneo. In molti elaborati richiesti per l'esame di laurea e nella loro presentazione, discussione e argomentazione davanti a una Commissione, tra i cui componenti devono essere compresi il relatore e il correlatore della tesi, sono emersi elementi di originalità e padronanza delle tematiche affrontate e degli strumenti metodologici di ricerca: il che costituisce una verifica affidabile dei risultati di apprendimento attesi, in piena coerenza con la domanda di formazione rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi. Secondo i dati reperibili in AlmaLaurea, la media del punteggio degli esami degli studenti del corso è superiore di quasi mezzo punto percentuale a quella italiana (0,4%) e di quasi due punti percentuale nel voto di laurea (1,8%): ciò pare denotare che i risultati di apprendimento superano il livello delle buone pratiche nazionali del medesimo settore.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In base a quanto emerso, si segnalano due principali obiettivi

Obiettivo n. 1. Rendere completo in tutte le loro parti le schede descrittive di tutti gli insegnamenti in modo tale che gli studenti possano avere la situazione più chiara possibile (dalle sedi e dagli orari degli esami alla modalità degli stessi) attraverso la connessione *in linea*.

Azioni da intraprendere. Monitoraggio da parte del responsabile del corso e/o altro docente delegato.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. Il monitoraggio sarà svolto periodicamente e diventerà oggetto di discussione nella opportuna sede del CCS.

Obiettivo n. 2. Verifica della coerenza fra la descrizione dei risultati di apprendimento attesi e l'effettivo raggiungimento dell'obiettivo.

Azioni da intraprendere. Monitoraggio da parte del responsabile del corso e/o altro docente delegato.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. I suddetti avranno il compito di accertarsi periodicamente che vi sia coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e i risultati di apprendimento attesi sia attraverso il monitoraggio delle verifiche nelle singole materie e nell'esame di laurea sia grazie a una periodica consultazione, da svolgersi all'interno del CCS, con i docenti del corso.

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Trattandosi del primo Rapporto di Riesame Ciclico non ci sono elementi in tal senso.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il CdS LM 14 ha una struttura organizzativa e gestionale trasparente e ben definita nei ruoli e nelle responsabilità, che si fonda sulle risorse umane in seno allo stesso e al dipartimento di afferenza (DISUCOM) sia di ambito didattico-scientifico sia tecnico-amministrativo. I principali processi di gestione sono stati identificati e organizzati collegialmente nelle riunioni del CCS, tese a prendere in esame le principali problematiche relative all'aspetto orientativo in entrata in itinere e in uscita, alla strutturazione del piano degli studi e, soprattutto, al percorso formativo degli studenti. Allo scopo è stato istituito un servizio di orientamento e tutorato – reso noto soprattutto attraverso mezzi informatici – che ha coinvolto e coinvolge tutti i docenti del CCS e che ha offerto e offre un reale supporto agli studenti durante il percorso di studio. I docenti sono tenuti a fornire consulenza per l'elaborazione dei piani di studio; orientare culturalmente e professionalmente gli studenti; promuovere la loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali; indirizzarli ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico. Il gruppo di coordinamento del tutorato (presieduto dal responsabile del CdS) ha il compito di seguire gli studenti, in modo competente, tempestivo ed efficace, per individuarne gli eventuali problemi che possono provocare disagio o abbandono degli studi. La divulgazione delle informazioni è così articolata: pubblicazione di materiale informativo nel sito del corso di studio; consulenza agli studenti, mediante colloqui individuali e/o di gruppo, per la preparazione di piani di studio e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi, alle esercitazioni e alle attività di laboratorio; informazioni generali e consulenza sull'iter per il disbrigo di pratiche amministrative, per aiuti finanziari e servizi, per programmi di mobilità, per incentivi e per borse di studio; attività di informazione e di coordinamento di tirocini da svolgere presso gli enti convenzionati. I vari Rapporti annuali di riesame mostrano come le misure poste in essere in tal senso si siano rivelate fruttuose, dato che il corso si caratterizza per un incremento costante degli iscritti e per il basso tasso di abbandoni, tanto da posizionarsi ai vertici dell'Ateneo. Il Gruppo di lavoro della AQ, che opera in maniera collegiale informando costantemente il Consiglio del CdS, sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ relative al corso di studio secondo tempistiche e cadenze coerenti con quelle previste dalla normativa vigente in materia. Il Gruppo verifica il continuo aggiornamento delle informazioni sulla scheda SUA, presta supporto al referente del corso di studio nella fase di redazione del rapporto di riesame e assicura il corretto flusso di informazioni tra Commissioni Paritetiche e Presidio di Qualità.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Avendo i passati Rapporti annuali di riesame identificato e ribadito come alcuni dottori triennali manifestassero, in fase di colloquio di accesso, sia una mancanza di CFU in materie considerate requisiti per l'accesso alla LM14 sia difficoltà a riconvertire funzionalmente i contenuti precedentemente acquisiti, ci si intende concentrare su questa particolare problematica.

Obiettivo n. 1. Requisiti di accesso e difficoltà a riconvertire saperi.

Azioni da intraprendere. Campagna di sensibilizzazione in fase di orientamento, per le lauree triennali immediatamente correlate con la LM14, sull'importanza della formulazione dei piani di studio in linea con la prefigurazione del percorso magistrale, contestualmente alla preparazione di un memorandum con una lista dei requisiti di accesso alla LM 14 e degli insegnamenti che ne soddisfano l'acquisizione; un piano di

“refreshing” di contenuti essenziali per il corso con due percorsi di letture, il primo consigliato a quanti si iscrivono al colloquio di accesso, il secondo suggerito nel caso i candidati mostrino carenze.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. Il responsabile del corso, e/o altro docente delegato, provvederà alla campagna di sensibilizzazione e all’aggiornamento delle liste di letture secondo i suggerimenti dei colleghi delle specifiche materie e si occuperà della loro diffusione *in linea*.